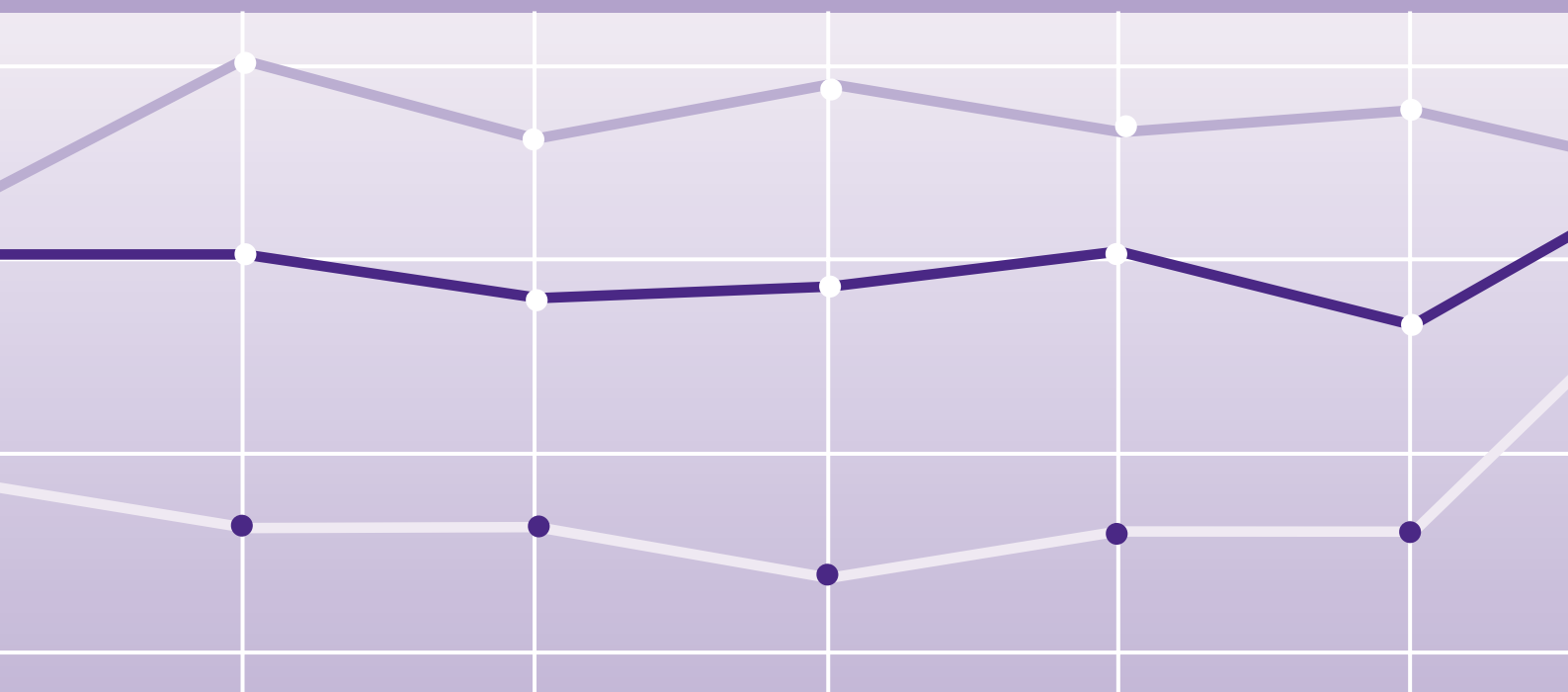




PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Osservatorio Provinciale sul Credito



COMUNICAZIONI

n. 15 - Dicembre 2001



SERVIZIO STATISTICA
della Provincia Autonoma di Trento

Osservatorio Provinciale sul Credito



© Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente fascicolo con la citazione della fonte.

A cura di

Mariacristina Mirabella
Rosa Lippolis
Servizio Statistica

Progetto grafico

Palma & Idea

Impaginazione

Tecnolito grafica

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica
sono disponibili nel Sito Internet www.provincia.tn.it/statistica



INDICE

Premessa	pag.	7
Il PUMA 2	»	7
Note metodologiche	»	8
Glossario	»	10
Avvertenze per il lettore	»	11
BANCHE LOCALI E NON LOCALI	»	12
Capitolo I: DATI RIFERITI DI TUTTI GLI SPORTELLI UBICATI IN PROVINCIA DI TRENTO	»	17
Tavola 1 Consistenza degli impieghi e quote di mercato degli sportelli situati in provincia di Trento (situazione a fine anno 1999 e 2000, escluso i pronti contro termine attivi)	»	17
Tavola 2 Consistenza della raccolta diretta totale degli sportelli situati in Provincia di Trento (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	17
Tavola 2a Composizione e dinamica annuale della raccolta diretta degli sportelli situati in Provincia di Trento (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	17
Tavola 2b Quote di mercato della raccolta diretta degli sportelli situati in Provincia di Trento (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	18
Tavola 3 Incidenza degli impieghi sulla raccolta diretta totale degli sportelli situati in provincia di Trento (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	19
Tavola 4 Banche con raccolta a breve: raffronti tra Italia e Provincia di Trento (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	19
Tavola 5 Impieghi, raccolta tradizionale, numero degli sportelli e rapporto impieghi/raccolta tradizionale per comprensorio (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	20
Tavola 5a Composizione degli impieghi, della raccolta tradizionale e del numero degli sportelli per comprensorio (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	20
Tavola 6 Impieghi, raccolta tradizionale, numero degli sportelli e rapporto impieghi/raccolta tradizionale per comune (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	22
Tavola 7 Impieghi per sportello e raccolta tradizionale per abitante e abitanti per sportello e per comune (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	24
Capitolo II: DATI RIFERITI AGLI SPORTELLI DELLE BANCHE LOCALI	»	25
Tavola 8 Impieghi degli sportelli delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	25

Tavola 8a	Composizione degli impieghi delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	25
Tavola 8b	Variazione degli impieghi delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	25
Tavola 9	Raccolta tradizionale delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	26
Tavola 9a	Composizione della raccolta tradizionale delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	26
Tavola 9b	Variazione della raccolta tradizionale delle banche locali per localizzazione provinciale (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	26
Tavola 10	Impieghi per settore di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	29
Tavola 10a	Composizione degli impieghi per settore di attività degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali	»	29
Tavola 10b	Variazioni annuali degli impieghi per settore di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	29
Tavola 11	Raccolta tradizionale per settore di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	30
Tavola 11a	Composizione della raccolta tradizionale per settore di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	30
Tavola 11b	Variazioni annuali della raccolta tradizionale per settore di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	30
Tavola 12	Impieghi alle imprese per ramo di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	31
Tavola 12a	Composizione degli impieghi alle imprese per ramo di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	31
Tavola 12b	Variazione degli impieghi alle imprese per ramo di attività economica degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	31
Tavola 13	Impieghi delle banche locali alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	32
Tavola 13a	Composizione degli impieghi delle banche locali alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	32

Tavola 13b	Variazione degli impieghi delle banche locali alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	32
Tavola 14	Impieghi delle banche locali alle imprese trentine per ramo di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	33
Tavola 14a	Composizione degli impieghi delle banche locali alle imprese trentine per ramo di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	33
Tavola 14b	Variazione degli impieghi delle banche locali alle imprese trentine per ramo di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	33
Tavola 15	Sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	34
Tavola 15a	Composizione delle sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	34
Tavola 15b	Variazione percentuale delle sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per settore di attività economica	»	34
Tavola 16	Sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per ramo di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	35
Tavola 16a	Composizione delle sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per ramo attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	35
Tavola 16b	Variazione delle sofferenze delle banche locali riferite alla clientela trentina per ramo di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	35
Tavola 17	Incidenze delle sofferenze delle banche locali sugli impieghi alla clientela trentina per settore di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	36
Tavola 18	Incidenze delle sofferenze delle banche locali sugli impieghi alla clientela trentina per ramo di attività economica (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	36
Tavola 19	Consistenza della raccolta indiretta degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	37
Tavola 19a	Composizione e dinamica annuale della raccolta indiretta degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	37
Tavola 20	Incidenza della raccolta indiretta sulla diretta degli sportelli in provincia di Trento delle banche locali (situazione a fine anno 1999 e 2000)	»	37
Tavola 21	Consistenza dei rapporti stipulati dalle Banche locali (situazione a fine 2000)	»	38



PREMESSA

A fini conoscitivi e, più in generale, per le finalità proprie della programmazione, la Provincia ha la possibilità di attingere alle informazioni ed ai dati statistici relativi alla realtà creditizia locale raccolti dalla Regione Trentino-Alto Adige in base ad una specifica disposizione della normativa di attuazione dello Statuto di autonomia in materia di credito.

L'insieme delle informazioni di cui la Provincia dispone è costituito essenzialmente dalle segnalazioni statistiche di vigilanza trasmesse da ogni singola banca alla Banca d'Italia, secondo il programma PUMA 2 (Procedura Unificata Matrice Aziendale).

Si è ritenuto utile che la ricchezza di tale patrimonio informativo sulla realtà creditizia del nostro territorio potesse essere resa disponibile oltre che alla pubblica amministrazione, al mondo economico trentino, alle imprese, ai risparmiatori e agli operatori in genere.

La presente pubblicazione, nata in seno al Comitato per il Credito, viene ora direttamente curata dal Servizio Statistica della Provincia di Trento, anche grazie alla supervisione tecnica fornita dall'Ufficio Casse Rurali della Federazione Trentina delle Cooperative.

Al fine di dare maggiore visibilità alle dinamiche registrate dagli aggregati creditizi nel territorio provinciale, l'organizzazione e il contenuto del presente lavoro risultano molto diverse rispetto alle pubblicazioni precedenti. Il capitolo iniziale è infatti dedicato alla quantificazione degli impieghi e della raccolta facendo riferimento a tutti gli sportelli ubicati in provincia di Trento, sia di banche locali, che di banche non locali.

La predisposizione di tali aggregati è stata possibile anche grazie alla collaborazione diretta delle banche locali e della sede di Trento della Banca d'Italia, che ha permesso di quantificare, in particolare, l'effettiva consistenza della raccolta diretta a livello locale, comprendendo nel computo anche le obbligazioni e i pronti contro termine passivi.

Il secondo capitolo è dedicato invece alle sole banche locali, con analisi specifiche riferite agli sportelli localizzati in provincia di Trento, ma anche con riferimento alle quote di mercato nelle diverse province. L'analisi è arricchita inoltre con la quantificazione della raccolta indiretta per tipologia tecnica e con il calcolo delle sofferenze bancarie per settore e ramo di attività economica.

IL PUMA 2

Il 1° gennaio 1989 è entrata in vigore la nuova normativa di Vigilanza riguardante le segnalazioni periodiche delle banche alla Banca d'Italia, secondo il programma PUMA 2 (Procedura Unificata Matrice Aziendale). In precedenza era in atto, già da qualche anno, una rilevazione "a matrice" (PUMA 1) presso le cento maggiori banche nazionali.

Obiettivo del PUMA 2 è quello di far fronte a tutte le segnalazioni di Vigilanza mediante un'unica procedura integrata e controllata e, in pari tempo, quello di mettere a disposizione della Banca d'Italia informazioni più analitiche, complete ed omogenee nei loro contenuti.

Dal giugno 1998 il sistema di rilevazioni di Vigilanza è il medesimo per tutte le banche, che si avvalgono della cosiddetta Base informativa analitica, essendo stata abolita la segnalazione attraverso la Base informativa ridotta che, semplificata rispetto alla precedente, veniva applicata nei confronti delle banche minori.

Il PUMA 2 è un sistema di rilevazione completamente automatizzato ed abbraccia i molteplici aspetti della gestione aziendale. Contiene dati di tipo patrimoniale, economico e finanziario, che le banche comunicano secondo le prescrizioni, con cadenza mensile, trimestrale, semestrale ed annuale.

Da ogni matrice sono estraibili tutti quei dati, ovviamente riservati a livello di singola banca, che fossero necessari ai fini di vigilanza, di statistica od altro. Le vigenti norme in materia di credito fanno obbligo solo alle banche a carattere regionale di trasmettere alla Giunta regionale copie delle situazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza. Le stesse norme attribuiscono alle due Province autonome la facoltà di richiedere alla Regione i dati necessari per la programmazione delle attività di competenza.

In applicazione delle suddette disposizioni la Regione ha provveduto a mettere a disposizione della Provincia i supporti PUMA 2 dai quali è stata ricavata la maggior parte delle elaborazioni riportate nel presente fascicolo, che vengono pubblicate necessariamente in forma aggregata al fine di salvaguardare pienamente i limiti del segreto statistico.

Al fine di integrare le segnalazioni delle banche a carattere regionale con le segnalazioni di quelle banche che, pur avendo sede in provincia di Trento, abbiano aperto sportelli fuori regione, il Servizio Entrate e Credito della Provincia si è fatto carico di completare la base informativa richiedendo alle singole banche interessate la fornitura di copia delle segnalazioni trasmesse trimestralmente alla Banca d'Italia.

La parziale disponibilità dei dati riferiti alle banche non aventi sede in provincia di Trento ha reso necessaria un'articolazione del presente fascicolo secondo la distinzione tra Banche locali e Banche non locali. Le segnalazioni fornite dal primo gruppo di banche riguardano:

- tutte le Casse Rurali trentine;
- la Cassa Centrale delle Casse Rurali;
- la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto;
- la Banca Calderari;
- la Banca Popolare del Trentino;
- la Banca di Trento e Bolzano.

Mancano, per completare l'universo delle banche presenti in provincia di Trento, quelle aventi sede legale in altre province italiane che operano nel Trentino con proprie filiali⁽¹⁾ e che, per semplicità, definiremo Banche non locali. I dati riferiti a questo gruppo di banche sono stati desunti, in parte dalle statistiche pubblicate da Banca d'Italia per l'intero territorio provinciale, in parte attraverso la collaborazione diretta della sede di Trento della Banca d'Italia, che ha messo a disposizione, in modo aggregato, il dato relativo alle obbligazioni emesse dalle banche non locali con riferimento alle segnalazioni per localizzazione degli sportelli.

La stima della componente relativa alle banche non locali ha permesso di ottenere un quadro coerente delle informazioni creditizie a livello locale rappresentative, almeno per l'analisi degli aggregati più significati, di tutti gli sportelli di banche locali e non locali presenti sul territorio provinciale: ciò consente di fornire - sempre in forma aggregata (cioè di sistema) ed anonima - dati utilmente confrontabili con quelli del restante territorio nazionale e di effettuare alcune valutazioni circa gli andamenti nel tempo degli aggregati creditizi.

(1) Banca Nazionale del Lavoro
Banca di Roma
Banca Popolare dell'Alto Adige
Istituto Bancario S. Paolo di Torino
Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano
Banca di Storo - La Valsabbina

Banco di Brescia
Banco Ambrosiano Veneto
Banca Popolare di Verona
Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona
Casa Rurale di Nova Levante
Monte dei Paschi di Siena

NOTE METODOLOGICHE

L'analisi complessiva non comprende comunque il Mediocredito Trentino - Alto Adige, in quanto, per il momento, si è preferito considerare solo le banche che tradizionalmente operano a breve termine.

Le banche locali sono suddivise nei due gruppi consueti: le Casse Rurali con la Cassa Centrale da un lato, le Altre Banche dall'altro. La suddivisione è motivata dalle differenze operative e funzionali dei due gruppi, che riflettono andamenti diversificati nel tempo rispondenti a logiche e motivazioni spesso sensibilmente diverse.

Il lavoro si organizza, come già anticipato, in 2 capitoli. Il primo si caratterizza per la presentazione dei dati per il complesso degli sportelli delle banche presenti sul territorio provinciale e ricomprende, pertanto, sia i dati delle banche locali, che quelli delle banche non locali. Dal punto di vista delle forme tecniche considerate, l'analisi ricomprende, in particolare, anche la stima delle obbligazioni emesse dagli sportelli situati a livello locale. Ciò consente di rappresentare in modo più reale la consistenza della raccolta diretta e di monitorare l'andamento degli aggregati anche in base all'offerta di nuovi strumenti finanziari².

Vista la consistenza delle obbligazioni e dei pronti contro termine passivi, che costituiscono quasi un terzo della raccolta diretta totale, si è preferito differenziare gli aggregati che usualmente venivano accumulati nella voce "depositi" in **raccolta tradizionale** e **raccolta diretta totale**. Nel primo caso viene considerata la somma dei depositi a risparmio dei conti correnti e dei certificati di deposito. Nella seconda dizione si considerano invece, oltre alle voci anzidette, anche l'ammontare delle obbligazioni e dei pronti contro termine passivi. Tale dato non è direttamente ricavabile dalle matrici PUMA, ma è stato fornito direttamente dalle banche locali. Al fine di recuperare la quota di competenza delle banche non locali, la Banca d'Italia ha provveduto a quantificare le obbligazioni in deposito della clientela residente che sono state assunte quale proxy del valore corrispondente al dato per gli sportelli della provincia di Trento.

La voce impieghi non ha subito variazioni di contenuto rispetto ai dati pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Osservatorio.

Il 2° capitolo focalizza la sua attenzione sulle banche locali, per le quali la disponibilità di dati risultanti dalle segnalazioni di vigilanza permette un'analisi molto più ampia ed approfondita degli aggregati creditizi, fatta eccezione per quanto concerne la voce relativa alla raccolta diretta totale, per la quale, non si dispone di una disaggregazione per localizzazione provinciale e settoriale. Nelle tavole si parlerà, pertanto, sempre e solo di raccolta tradizionale.

I dati fanno riferimento, anche in questo caso, all'operatività degli sportelli ubicati in provincia di Trento. Non si tratta quindi di dati "aziendali".

Si ricorda che nelle tavole organizzate per localizzazione geografica degli sportelli, il dato provinciale relativo alla consistenza degli impieghi e della raccolta non coincide con il dato esposto nel capitolo 1 come somma dei dati comprensoriali o comunali, per effetto degli sportelli di banche non locali non ricompresi in queste analisi.

L'analisi per settore consente di analizzare in modo approfondito i comportamenti dei soggetti che operano e interagiscono all'interno del sistema economico, nonché di evidenziare il ricorso al sistema creditizio da parte della struttura produttiva locale.

⁽²⁾ Le obbligazioni hanno di fatto compensato progressivamente il declino dei buoni fruttiferi e dei certificati di deposito determinatosi in seguito alle disposizioni in materia fiscale.



Per quanto concerne i criteri che sono stati seguiti per la classificazione degli aggregati in settori e rami di attività, si è fatto riferimento alla Circolare della Centrale dei Rischi n.140 dell'11 febbraio 1991 – 1° aggiornamento del 07.08.98, riportante le istruzioni per la classificazione della clientela per settore e gruppi di attività economica. Le elaborazioni effettuate sono state ottenute aggregando opportunamente i dati disponibili e hanno riguardato la sola clientela ordinaria. La classificazione della clientela in rami di attività economica riguarda solo il settore delle Imprese. Per tale motivo il totale degli impieghi e della raccolta tradizionale per ramo di attività risulta di molto inferiore a quello desumibile dalla classificazione in settori economici, che comprende, oltre alla struttura produttiva privata, anche l'operatore pubblico, le Istituzioni sociali senza fine di lucro e l'operatore Famiglie, in veste di "consumatore".

Al fine di quantificare l'apporto al ricorso al credito della clientela trentina, si è proceduto ad elaborare il dato sugli impieghi anche per localizzazione della controparte. L'analisi è stata condotta isolando i clienti residenti in provincia di Trento disaggregando l'informazione per settore e ramo di attività economica. Le variazioni annuali ricavate dal dato per ramo, in particolare, riguardando l'aggregato complessivo delle imprese trentine, possono essere assunte quali indicatori di *performances* degli andamenti economici dei singoli comparti produttivi settoriali.

Il capitolo è stato arricchito con con l'analisi delle sofferenze bancarie rilevate per la clientela trentina per settore e ramo di attività economica, al fine di fornire un indicatore sullo stato di salute del ricorso al credito da parte, in particolare, delle imprese locali.

L'analisi dei principali dati creditizi prosegue infine con la quantificazione della raccolta indiretta realizzata dalle banche locali. Il dato non è stato ricavato dalle segnalazioni della vigilanza ma è stato fornito direttamente dalle singole banche scomposto in titoli in amministrazione e risparmio gestito. In quest'ultima voce vengono ricomprese le gestioni patrimoniali, i fondi comuni e gli eventuali prodotti assicurativi (Ramo Vita).

IMPIEGHI

Le operazioni di impiego di fondi sono fondamentalmente operazioni di prestito, a breve, a medio e lungo termine dirette alla clientela ordinaria (imprese, famiglie, pubblica amministrazione). Poiché per esse la banche si costituisce creditrice verso terzi, costituiscono operazioni attive.

RACCOLTA TRADIZIONALE

Le operazioni di deposito sono le operazioni di raccolta di fondi presso la clientela ordinaria. Costituiscono per la banca operazioni passive, dato che la medesima per esse si costituisce debitrice verso terzi. La raccolta di fondi delle banche ricomprende le seguenti forme tecniche:

- conti correnti passivi
- depositi a risparmio
- certificati di deposito.

RACCOLTA DIRETTA TOTALE

Nella raccolta diretta totale, oltre alla raccolta tradizionale, vengono ricomprese le obbligazioni e le operazioni pronti contro termine passive.

GLOSSARIO



PRONTI CONTRO TERMINE (attivi e passivi)

Vendite (acquisti) di titoli “a pronti” alla (dalla) clientela, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche e contestuale acquisto (vendita) “a termine” degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario).

OBBLIGAZIONI

Titoli di credito emessi per la raccolta di risparmio a medio e lungo termine. Trattasi tipicamente di “titoli di massa”, in cui i titoli di una stessa emissione sono frazioni uguali di un prestito unitario. Possono essere offerti in *tranches* e il relativo periodo di collocamento può essere anche protratto nel tempo. Vengono rimborsati a scadenza ovvero secondo un piano di ammortamento.

RACCOLTA INDIRETTA

Si tratta di titoli della clientela in amministrazione o in gestione diversi da quelli di emissione della banca. I titoli in amministrazione ricomprendono Titoli dello Stato, titoli obbligazionari di altri emittenti e titoli azionari. Il risparmio gestito comprende invece le gestioni patrimoniali, le gestioni in fondi, le SICAV e i prodotti assicurativi vita.

AVVERTENZE PER IL LETTORE

Le informazioni contenute nel presente fascicolo sono quelle disponibili al momento della pubblicazione e possono subire aggiornamenti o correzioni in seguito.

In particolare, i dati degli aggregati creditizi hanno subito delle variazioni, sia in seguito agli aggiornamenti periodici che la Banca d'Italia ha apportato ai codici contenuti nel “Puma 2”, sia in seguito alle revisioni metodologiche apportate in fase di predisposizione delle Tavole.

I dati che differiscono da quelli pubblicati nei precedenti fascicoli si intendono rettificati.

LA SITUAZIONE DEL SISTEMA CREDITIZIO LOCALE


L'economia provinciale, in linea con quanto emerso a livello nazionale, ha conosciuto nel corso del 2000 una fase di forte espansione. In tale contesto, pur non senza problemi, il sistema creditizio locale ha confermato la vivacità degli impieghi bancari, che hanno sperimentato in provincia incrementi superiori al 15%, e una dinamica dicotomica della raccolta, in flessione nelle sue componenti più tradizionali, e in aumento nel comparto del risparmio gestito. La positività dei risultati che emergono dal quadro generale sul sistema finanziario locale assume maggiore significato se letta nell'ottica dei nuovi assetti di controllo che si prospettano all'orizzonte, che coinvolgono tanto il modo del credito cooperativo, con il fenomeno delle fusioni, quanto le altre banche locali, con comportamenti, anche di natura organizzativa, che sempre più si avvicinano alla logica e al sistema di Gruppo. Permane inoltre la volontà di ottimizzare il rapporto e il dialogo con il cliente, affiancando alla tradizionale attività di raccolta e impiego anche nuovi strumenti finanziari, soprattutto nel campo dei servizi, che assicurano alle banche quote sempre maggiori di redditività e quindi un contributo positivo al risultato economico del sistema.

Gli andamenti favorevoli dei principali aggregati creditizi si inseriscono in un quadro nazionale che per il 2000 è risultato altrettanto positivo. In Italia gli impieghi hanno fatto segnare un incremento dell'11,8%, confermando una generale vivacità del comparto "per cassa" alla clientela. Come si è detto, il tasso di crescita a livello locale è stato pari al 15,5%, al quale hanno contribuito tutte le tipologie di banche presenti sul territorio provinciale. La crescita è stata particolarmente significativa per le Altre banche non locali che hanno sperimentato un incremento addirittura superiore al 37%, portando la quota di mercato del comparto dal 10,7% al 12,8%, ovvero 2,1 punti percentuali oltre il livello del 1999. All'andamento molto positivo degli impieghi hanno contribuito comunque anche le banche locali: le Casse Rurali hanno fatto segnare un incremento percentuale del 13,4%, mentre le Altre banche locali dell'11,9%. Significativa appare proprio la dinamica dei risultati per queste ultime che, dopo le performances non eccezionali dello scorso anno (+3,9%) vedono incrementare sensibilmente la propria attività, segno che la crescita del ricorso al finanziamento bancario risente ancora dell'effetto delle pressioni concorrenziali che stanno interessando l'offerta di finanziamenti bancari, con conseguenti cali dei tassi.

In termini di quote di mercato, l'exploit delle Altre banche non locali ha compresso le posizioni relative sia del credito cooperativo, che delle Altre banche locali. La loro posizione relativa si è, infatti, ridimensionata mediamente di un punto percentuale.

Per quanto concerne i volumi di risparmio complessivamente trattati dal sistema creditizio sul territorio provinciale nei confronti di famiglie e imprese, gli andamenti appaiono estremamente più contenuti. La raccolta diretta totale si attesta, nel complesso, a poco più di 16.500 miliardi, segnando una flessione rispetto al 1999 dell'1,5%. Le variazioni analizzate all'interno delle molteplici forme tecniche proposte dall'offerta di prodotti mostrano in realtà, come si è già detto, una situazione dicotomica. Se la componente tradizionale della raccolta, rappresentata dai depositi, dai conti correnti e dai certificati di deposito denuncia un continuo trend discendente, toccando un meno 5,4, permane in crescita la sottoscrizione di obbligazioni bancarie e di operazioni pronti contro termine passive, che segnano complessivamente un +5,9%.

La riduzione delle forme di raccolta più tradizionali, rappresentate in particolare dai certificati di deposito, non è stata quindi sufficientemente compensata da nuove sottoscrizioni obbligazionarie, tant'è che, dopo diversi anni di crescita della raccolta diretta locale superiore alle dinamiche registrate nel resto del Paese, il confronto con il tasso di incremento italiano (+4,5%) assume un significato particolare e del tutto nuovo. Certo è che, il divario tra la dina-



mica dei prestiti e quella della raccolta ha sicuramente contribuito ad aumentare i margini di redditività del sistema bancario, come testimoniano i positivi risultati di gestione diffusi dai bilanci aziendali.

L'analisi per gruppo di banca mostra in modo molto chiaro che il risultato negativo della raccolta diretta totale provinciale è del tutto da imputare al gruppo delle Altre banche locali (-9,2% la flessione tra il 1999 e il 2000), mentre il resto del sistema creditizio locale sembra aver dato segni di sostanziale tenuta. Da segnalare, in particolare, l'ottima performance della raccolta tradizionale ad appannaggio delle Altre banche non locali, che dimostrano di operare in controtendenza rispetto alle linee di tendenza generali del mercato, facendo segnare un incremento della raccolta tradizionale del 6,8%, e una flessione della quota di obbligazioni e pronti contro termine emessi dalle banche extra-regionali (-8,3%).

In termini di quote di mercato, ciò ha significato un miglioramento della posizione relativa delle Altre banche non locali, che passano dal 5,7% al 5,9% in termini di raccolta diretta totale, e addirittura dal 5,9% al 6,7% in termini di raccolta tradizionale, confermando i risultati positivi del comparto anche dal punto di vista delle operazioni passive. La crescita sostenuta delle sottoscrizioni obbligazionarie e delle vendite di titoli "a pronti" ha comportato un rafforzamento generale delle quote di mercato anche del credito cooperativo, che si attesta a fine 2000 intorno al 61%, mentre in decisa flessione appare la quota delle Altre banche locali, che perdono in un anno oltre 3 punti percentuali.


La forte espansione degli impieghi e il contestuale decremento della raccolta hanno contribuito a far esplodere il rapporto impieghi/raccolta diretta che, a fine 2000, raggiunge quota 91,78%, ben 13,5 punti percentuali in più rispetto alla quota rilevata a fine 1999. In particolare, l'impatto maggiore si avverte per il gruppo delle Altre banche non locali che portano il loro rapporto, già peraltro molto elevato e a testimonianza dell'appetibilità degli investimenti nella nostra provincia, a quota 199,64 (+51,5 punti percentuali). Seguono le Altre banche locali, che guadagnano oltre 17 punti percentuali, mentre sempre più vicino al valore medio provinciale appare anche il rapporto impieghi/raccolta diretta del gruppo Casse Rurali.

Dal punto di vista della struttura del sistema creditizio locale, alla fine dello scorso anno erano presenti in provincia di Trento 82 banche, di cui 66 appartenenti al mondo cooperativo, contro le 70 esistenti un anno prima. Anche nel 2000 è proseguito, infatti, il processo di concentrazione che interessa, ormai da oltre un decennio, le banche di credito cooperativo del Trentino.

Il numero delle dipendenze bancarie è aumentato di 7 unità rispetto al 1999, assestandosi a quota 481, interessando la Valle dell'Adige, la Vallagarina, le Giudicarie e il Ladino di Fassa. Si conferma pertanto elevata la numerosità degli sportelli nel territorio provinciale rispetto alla popolazione residente, che risulta pari a 993 abitanti per ogni punto vendita (circa il doppio rispetto alla media del Paese).

Nel 2000 le banche cooperative detenevano 317 sportelli, di cui 124 nelle soli Valli dell'Adige e Vallagarina; le Altre banche locali potevano contare invece su 130 dipendenze, di cui ben 60 nel fondovalle, mentre 34 diventano gli sportelli delle banche non locali, in quanto nel conteggio vengono ora ricompresi anche gli sportelli dell'ex Cassa Rurale di Storo, ora denominata Banca di Storo, del gruppo "La Valsabbina".

Nell'analisi per comprensorio, si osserva una crescita degli impieghi generalizzata, indicativa di una fase espansiva che coinvolge indifferentemente tutto il territorio provinciale. Sebbene di segno opposto, anche la dinamica della raccolta tradizionale risulta omogenea a livello territo-



riale, segno questa volta di una propensione altrettanto generalizzata a ricercare forme più remunerative di risparmio.

Il rapporto impieghi/raccolta tradizionale della Bassa Valsugana e Tesino si mantiene sempre il più basso tra quelli registrati a livello provinciale; la variazione annuale del rapporto mostra in modo immediato l'impatto che le dinamiche complessive del sistema creditizio hanno prodotto anche a livello territoriale.

In termini di composizione territoriale, il fondovalle (Valle dell'Adige e Vallagarina) si conferma il maggiore serbatoio sia per le operazioni di impiego (58,2% del totale), che per le operazioni di raccolta di fondi (55,3% del totale). Seguono l'Alto Garda e Ledro, la Valle di Non, le Giudicarie e l'Alta Valsugana, che, insieme, intermediano circa il 27% degli impieghi e oltre il 29% della raccolta.

L'analisi a livello comunale conferma, anche per il 2000, la grande variabilità esistente tra l'operatività degli sportelli dei diversi comuni, sia in termini di impieghi per sportello, che in termini di raccolta tradizionale per abitante. Su base comunale si possono osservare, infatti, valori degli impieghi per sportello anche superiori ai 70 miliardi (cfr. Mezzocorona), rispetto ad un dato medio provinciale che si assesta a fine 2000 a quota 31,5 miliardi. Mediamente, per i comuni serviti da almeno 3 sportelli, il valore degli impieghi si aggira sui 46,3 miliardi per sportello (contro i 41,7 del 1999), mentre per i comuni con meno di 3 dipendenze bancarie, i valori medi scendono a circa 15,3 miliardi.

Il ridimensionamento generale della raccolta diretta tradizionale è riconoscibile in modo evidente a livello comunale attraverso il rapporto tra i depositi tradizionali e la numerosità degli sportelli. Se il dato medio si ripositiona a quota 21,9 milioni circa (contro i 23,5 milioni di un anno prima), i comuni serviti da almeno 3 dipendenze di banche diverse segnano una caduta della quota media di quasi 2 milioni, assestandosi a quota 24,9 milioni, con picchi di 45,8 milioni per il comune di Tione e 40,7 milioni per Malè. Negli altri comuni, la raccolta media per abitante si aggira invece a fine 2000 sui 17,2 milioni e il calo rispetto al primo gruppo di comuni è risultato meno significativo, pari a poco più di 1 milione.

Come si è già detto, la situazione del credito in provincia mostra aspetti sostanzialmente positivi. Anche osservando i dati relativi alle sole banche locali, si possono trarre analoghe considerazioni.

Per la voce impieghi si assiste a dinamiche estremamente vivaci sia negli sportelli ubicati in provincia, di cui si è già detto, sia relativamente all'operatività esterna (rispettivamente +12,4% per le Casse Rurali e +5,3% per le Altre Banche locali). Da segnalare la variazione negativa delle operazioni attive realizzate dal gruppo Casse Rurali in provincia di Brescia, probabilmente dovute all'uscita della Ex-Cassa Rurale di Storo dal mondo del credito cooperativo, che non risulta conteggiata neppure tra le Altre banche locali, trattandosi, per l'appunto, di banca non locale.

Sul fronte della raccolta, si confermano invece le note negative già peraltro evidenziate a livello generale. La flessione della raccolta tradizionale risulta abbastanza attenuata per le Casse Rurali (-2,7%), in particolare per gli sportelli ubicati fuori provincia (-12,5%). Generalizzata risulta invece la caduta per il gruppo delle Altre banche, che perdono, tra gli sportelli ubicati in provincia e quelli ubicati al di fuori, rispettivamente il 13% e l'11%.

APPROFONDIMENTI SUI DATI CREDITIZI DELLE BANCHE LOCALI

Per le casse Rurali il peso territoriale degli impieghi in provincia si conferma stabile (sul 94% circa), mentre si movimentata in modo speculare per le Altre banche (rispettivamente più e meno +1,2 punti percentuali in provincia e fuori provincia). Analoghe considerazioni circa il peso del gruppo Casse Rurali nelle diverse province si possono trarre osservando i dati relativi alla raccolta tradizionale. Tra il 1999 e il 2000 si osserva infatti una sostanziale stabilità, sebbene si registri una flessione della raccolta negli sportelli delle Altre banche ubicati in Trentino, a beneficio dei risultati delle medesime dipendenze collocate fuori provincia.

L'incremento del 12,8% dei finanziamenti delle banche locali in provincia ha permesso di raggiungere la ragguardevole quota di 13.252 miliardi. Il motore di tale incremento è stato ancora una volta alimentato dal sistema delle imprese (+12,2%), e dalle famiglie (+14,7%), anche per effetto del regime di bassi tassi di interesse che hanno facilitato il ricorso al credito e l'accensione di mutui. Negativa è risultata la richiesta di credito da parte del solo settore pubblico (-12,8%), che copre comunque meno del 2% degli impieghi totali, contro il 64% delle imprese e il 29% delle famiglie.

La crescita dei prestiti ai settori produttivi ha interessato indistintamente tutti i settori produttivi, ed è risultata più marcata per le imprese operanti nei settori del terziario, del commercio e dell'edilizia. Più contenuta la crescita del comparto manifatturiero (+5,4%) e dei pubblici esercizi (+5,9%). La crescita si è distribuita abbastanza uniformemente tra i diversi gruppi di banche, anche se gli impieghi erogati dalle Altre Banche locali sono stati, questa volta, leggermente superiori.

Analoghe considerazioni emergono isolando la domanda di credito proveniente agli sportelli locali dalle sole imprese trentine (dati per localizzazione della clientela). In questo contesto, si confermano particolarmente vivaci le richieste di credito provenienti dal mondo dei servizi privati, segno che, anche dal punto di vista strettamente congiunturale, lo stato di salute della struttura produttiva locale mostra elementi di sicura positività. L'espansione del credito bancario erogato a imprese residenti si è indirizzata principalmente sulla componente dei prestiti a breve termine, finalizzati a finanziare l'aumento del capitale circolante.

Il ritmo elevato di crescita degli impieghi ha trascinato con sé un lieve peggioramento della qualità del portafoglio crediti: l'incremento percentuale del valore delle sofferenze è stato pari al 3,6% (rispetto al 2,5% del 1999), a fronte del significativo calo registrato complessivamente per la componente del credito erogato alle famiglie (-7,2%), sebbene con risultati antitetici per i due gruppi di banche. Ciononostante, nel corso del 2000 l'incidenza delle sofferenze bancarie sul totale dei prestiti erogati alla clientela trentina si è ridotto, attestandosi a quota 1,6%.

L'aumento delle sofferenze è stato trainato quasi esclusivamente da situazioni di difficoltà delle imprese trentine (+6,8%), in particolare da quelle collocate nel settore del commercio (+24,7%) e delle costruzioni (+26,8%). In sensibile calo sono risultate invece le posizioni di rischio delle imprese manifatturiere (-16,1%), che portano a fine 2000 la loro incidenza sul totale delle partite in contenzioso dal 33% al 26%. L'analisi per gruppo di banca denota una politica più attenta nei confronti delle imprese per le Altre banche locali (+5,9%), mentre un significativo miglioramento delle posizioni di rischiosità si è avuto dal credito cooperativo nei confronti dei prestiti erogati alle famiglie (-18,5%).

La ricerca di remunerazioni più adeguate ha indotto gli investitori locali all'assunzione di posizioni caratterizzate da una maggiore esposizione ai rischi di mercato. La maggior attrattività offerta dal risparmio gestito e la crescente attenzione al mercato azionario, anche attraverso

l'investimento in obbligazioni con rendimento indicizzato a parametri borsistici, hanno comportato un deflusso di risorse dai tradizionali strumenti bancari e dai titoli di Stato. Il controvalore del patrimonio mobiliare negoziato negli sportelli provinciali delle banche locali è passato, infatti, da 15.170 miliardi a 15.898 miliardi, con un incremento del 4,8%. L'aumento del valore del portafoglio dei titoli complessivamente depositati presso gli sportelli delle banche locali ha interessato sia i titoli in amministrazione (al valore nominale), che sono saliti del 4,1%, sia il risparmio gestito (al valore di mercato), che si è incrementato del 5,5%.

Rimane quasi immutata rispetto all'anno precedente la distanza tra le due grosse componenti della raccolta indiretta: i titoli in amministrazione costituiscono il 53% della raccolta complessiva, mentre il risparmio gestito sale al 47%. Ciò non vale se osservato a livello di gruppi di banche, dove l'incidenza delle diverse forme tecniche si confermano ancora antitetiche. Le Casse Rurali raccolgono, infatti, ben il 65,7% in titoli in amministrazione, rispetto al 39,9% delle Altre banche. Per converso, queste ultime raccolgono il 60,1% della raccolta indiretta in risparmio gestito, contro il 34,3% del credito cooperativo, evidenziando la loro maggiore capacità di attrarre risparmio verso forme di investimento supportate dall'appartenenza a grossi gruppi nazionali, che consentono di proporre prodotti finanziari più complessi e remunerativi.

Nel 2000, a seguito degli andamenti non esaltanti della raccolta diretta totale, si evidenzia una forte accelerazione del processo di disintermediazione che ha interessato soprattutto le Altre banche locali, con un incremento dell'incidenza della raccolta indiretta sulla diretta che ha superato quota 100, portandosi a livello 102%. Particolarmente elevato l'indice per le Altre banche locali, che guadagnando ben 18 punti percentuali, si porta al 142,5% rispetto alla raccolta diretta.

Da ultimo, uno sguardo al numero dei servizi tradizionali e innovativi posti in essere dai due gruppi di banche. Mediamente, un cliente delle Banche locali su 2 possiede una carta bancomat utilizzabile negli oltre 10.000 punti POS disponibili. Abbastanza interessante sembra il numero delle carte di credito rilasciate (oltre 75.000), sebbene questi dati acquisteranno maggiore significato in termini dinamici. Per quanto riguarda l'offerta di servizi innovativi, significativo sembra essere il numero di utenti collegati all'"Internet banking" (oltre 13.000) e coloro che invece, sull'onda dell'euforia dei mercati internazionali, si sono specializzati nel "trading on line" (quasi 2.500). In questo senso, le banche si sono dimostrate pronte a sfruttare, accanto alle rete tradizionale degli sportelli, le potenzialità rappresentate dall'utilizzo della rete Internet, per offrire specifici prodotti a nuovi segmenti di clientela non legata alla Banca da vincoli di vicinanza fisica.

CAPITOLO I

DATI RIFERITI A TUTTI GLI SPORTELLI UBICATI IN PROVINCIA DI TRENTO

TAVOLA 1

CONSISTENZA DEGLI IMPIEGHI E QUOTE DI MERCATO DEGLI SPORTELLI SITUATI IN PROVINCIA DI TRENTO
(situazione a fine anno 1999 e 2000, escluso i pronti contro termine attivi)

(valori in milioni di lire)

Tipo di banca	1999		2000		Variazione percentuale 1999-2000
	Impieghi	Quote percentuali	Impieghi	Quote percentuali	
Casse Rurali e Cassa Centrale	7.254.795	55,1	8.228.306	54,2	13,4
Altre Banche locali	4.489.519	34,1	5.023.665	33,1	11,9
Altre Banche non locali	1.412.859	10,7	1.943.028	12,8	37,5
Totale	13.157.173	100,0	15.194.999	100,0	15,5

TAVOLA 2

CONSISTENZA DELLA RACCOLTA DIRETTA TOTALE DEGLI SPORTELLI SITUATI IN PROVINCIA DI TRENTO
(situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

Tipo di banca	1999			2000		
	Raccolta tradizionale (*)	Obbligazioni e pronti contro termine passivi	Raccolta diretta totale	Raccolta tradizionale (*)	Obbligazioni e pronti contro termine passivi	Raccolta diretta totale
Casse Rurali e Cassa Centrale	6.907.888	2.882.537	9.790.425	6.721.106	3.353.738	10.074.844
Altre Banche locali	3.486.769	2.582.590	6.069.359	3.031.944	2.476.192	5.508.136
Altre Banche non locali (**)	656.573	297.000	953.573	701.063	272.218	973.281
Totale	11.051.230	5.762.127	16.813.357	10.454.113	6.102.148	16.556.261

(*) per raccolta tradizionale si intende la somma di depositi a risparmio, conti correnti passivi e certificati di deposito

(**) il dato delle obbligazioni e dei pronti contro termine passivi si riferisce alle obbligazioni in deposito della clientela residente

TAVOLA 2a

COMPOSIZIONE E DINAMICA ANNUALE DELLA RACCOLTA DIRETTA DEGLI SPORTELLI SITUATI IN PROVINCIA DI TRENTO
(situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Tipo di banca	Composizione della raccolta diretta totale				Variazione percentuale 1999-2000		
	1999		2000		1999-2000		
	Raccolta tradizionale	Obbligazioni e pronti contro termine passivi	Raccolta tradizionale	Obbligazioni e pronti contro termine passivi	Raccolta tradizionale	Obbligazioni e pronti contro termine passivi	Raccolta diretta totale
Casse Rurali e Cassa Centrale	70,6	29,4	66,7	33,3	-2,7	16,3	2,9
Altre Banche locali	57,4	42,6	55,0	45,0	-13,0	-4,1	-9,2
Altre Banche non locali	68,9	31,1	72,0	28,0	6,8	-8,3	2,1
Totale	65,7	34,3	63,1	36,9	-5,4	5,9	-1,5

TAVOLA 2b

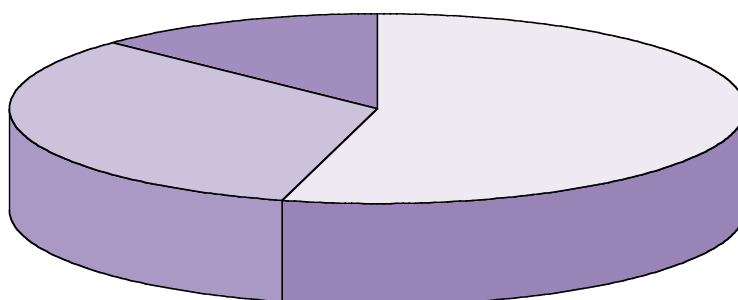
QUOTE DI MERCATO DELLA RACCOLTA DIRETTA DEGLI SPORTELLI SITUATI IN PROVINCIA DI TRENTO
(situazione a fine anno 1999 e 2000)

Tipo di banca	Quote percentuali della raccolta tradizionale		Quote percentuali della raccolta diretta totale	
	1999	2000	1999	2000
Casse Rurali e Cassa Centrale	62,5	64,3	58,2	60,9
Altre Banche locali	31,6	29,0	36,1	33,3
Altre Banche non locali	5,9	6,7	5,7	5,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

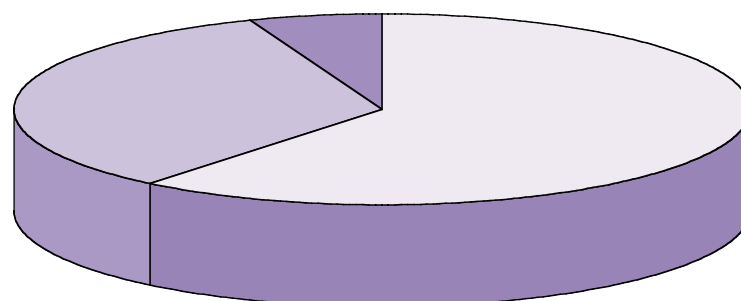
GRAFICO 1

IMPIEGHI

COMPOSIZIONE DELLE QUOTE DI MERCATO PER IMPIEGHI E RACCOLTA DIRETTA TOTALE situazione a fine 2000



RACCOLTA DIRETTA TOTALE



Altre Banche non locali
 Altre Banche locali
 Casse Rurali e Cassa Centrale

TAVOLA 3

INCIDENZA DEGLI IMPIEGHI SULLA RACCOLTA DIRETTA TOTALE DEGLI SPORTELLI SITUATI IN PROVINCIA DI TRENTO
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

Tipo di banca	Anni		Anni		Anni	
	1999	Raccolta diretta totale	2000	Raccolta diretta totale	1999	2000
Casse Rurali e Cassa Centrale	7.254.795	9.790.425	8.228.306	10.074.844	74,1	81,6
Altre Banche locali	4.489.519	6.069.359	5.023.665	5.508.136	73,9	91,2
Altre Banche non locali	1.412.859	953.573	1.943.028	973.281	148,1	199,6
Totale	13.157.173	16.813.357	15.194.999	16.556.261	78,2	91,7

TAVOLA 4

BANCHE CON RACCOLTA A BREVE: RAFFRONTI TRA ITALIA E PROVINCIA DI TRENTO
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in miliardi di lire)

Anni	Impieghi	Variazioni percentuali	Raccolta diretta totale	Variazioni percentuali	Rapporto Impieghi/Raccolta diretta totale
Italia (*)					
1999	1.654.448		1.621.910		102,0
2000	1.849.037	11,8	1.695.348	4,5	109,1
Provincia di Trento					
1999	13.157		16.813		78,3
2000	15.195	15,5	16.556	-1,5	91,8
Quote percentuali intermediazione creditizia Trento/Italia					
1999	0,8		1,0		
2000	0,8		1,0		

(*) : i dati relativi all'Italia sono tratti dal Flusso Bastra - Banca d'Italia

NB: dal 1998 è stato eliminato dal flusso di ritorno di Banca d'Italia l'aggregato "banche con raccolta a breve" sostituito con "Totale banche", dato dalla somma degli enti creditizi che operano a breve, medio e lungo termine

GRAFICO 2

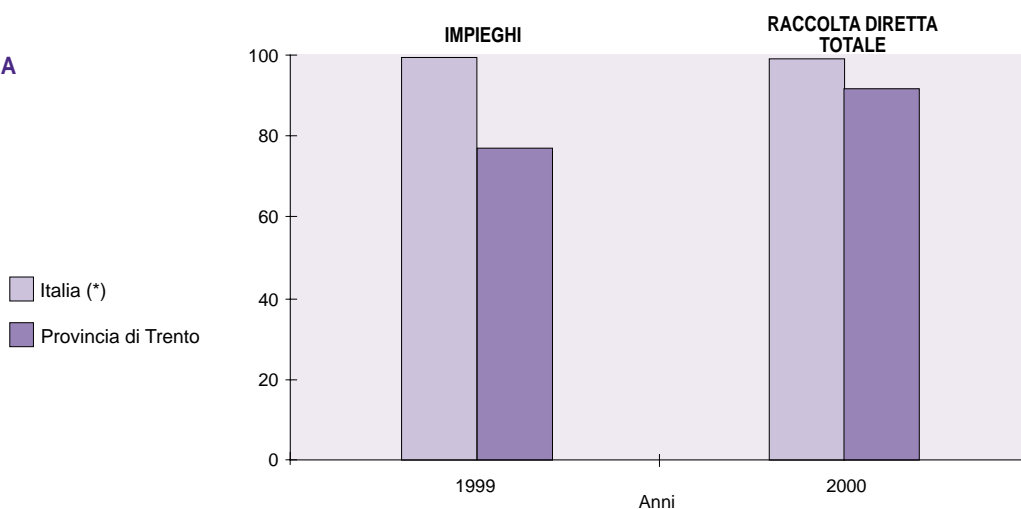
CONFRONTO PROVINCIA DI TRENTO E ITALIA DEL RAPPORTO IMPIEGHI/RACCOLTA DIRETTA TOTALE ANNI 1999 E 2000


TAVOLA 5

IMPIEGHI, RACCOLTA TRADIZIONALE, NUMERO DEGLI SPORTELLI E RAPPORTO IMPIEGHI/RACCOLTA TRADIZIONALE PER COMPRESORIO (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

Comprensorio	1999				2000			
	Impieghi	Raccolta tradizionale (*)	Numero sportelli	Impieghi/Raccolta tradizionale (%)	Impieghi	Raccolta tradizionale (*)	Numero sportelli	Impieghi/Raccolta tradizionale (%)
della Valle di Fiemme	573.080	429.680	21	133,4	624.110	379.403	21	164,5
di Primiero	263.864	261.550	13	100,9	285.426	243.031	13	117,4
della Bassa Valsugana e del Tesino	372.687	538.433	28	69,2	426.710	521.403	28	81,8
Alta Valsugana	828.272	877.452	37	94,4	970.707	787.655	37	123,2
della Valle dell'Adige	5.668.834	4.147.613	142	136,7	6.690.187	4.085.885	145	163,7
della Valle di Non	890.668	763.772	49	116,6	1.038.385	727.087	49	142,8
della Valle di Sole	384.005	345.360	23	111,2	432.098	316.545	23	136,5
delle Giudicarie	886.341	872.185	43	101,6	971.032	792.677	45	122,5
Alto Garda e Ledro	1.041.075	862.393	37	120,7	1.174.498	760.390	37	154,5
della Vallagarina	1.820.805	1.715.116	66	106,2	2.119.513	1.625.147	67	130,4
Ladino di Fassa	427.542	237.676	15	179,9	462.333	214.890	16	215,1
Provincia	13.157.173	11.051.230	474	119,1	15.194.999	10.454.113	481	145,3

(*) senza pronti contro termine passivi e obbligazioni

TAVOLA 5a

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI, DELLA RACCOLTA TRADIZIONALE E DEL NUMERO DEGLI SPORTELLI PER COMPRESORIO (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Comprensorio	1999			2000		
	Impieghi	Raccolta tradizionale (*)	Numero sportelli	Impieghi	Raccolta tradizionale (*)	Numero sportelli
della Valle di Fiemme	4,4	3,9	4,4	4,1	3,6	4,4
di Primiero	2,0	2,4	2,7	1,9	2,3	2,7
della Bassa Valsugana e del Tesino	2,8	4,9	5,9	2,8	5,0	5,8
Alta Valsugana	6,3	7,9	7,8	6,4	7,5	7,7
della Valle dell'Adige	43,1	37,5	30,0	44,0	39,1	30,1
della Valle di Non	6,8	6,9	10,3	6,8	7,0	10,2
della Valle di Sole	2,9	3,1	4,9	2,8	3,0	4,8
delle Giudicarie	6,7	7,9	9,1	6,4	7,6	9,4
Alto Garda e Ledro	7,9	7,8	7,8	7,7	7,3	7,7
della Vallagarina	13,8	15,5	13,9	13,9	15,5	13,9
Ladino di Fassa	3,2	2,2	3,2	3,0	2,1	3,3
Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) senza pronti contro termine passivi e obbligazioni

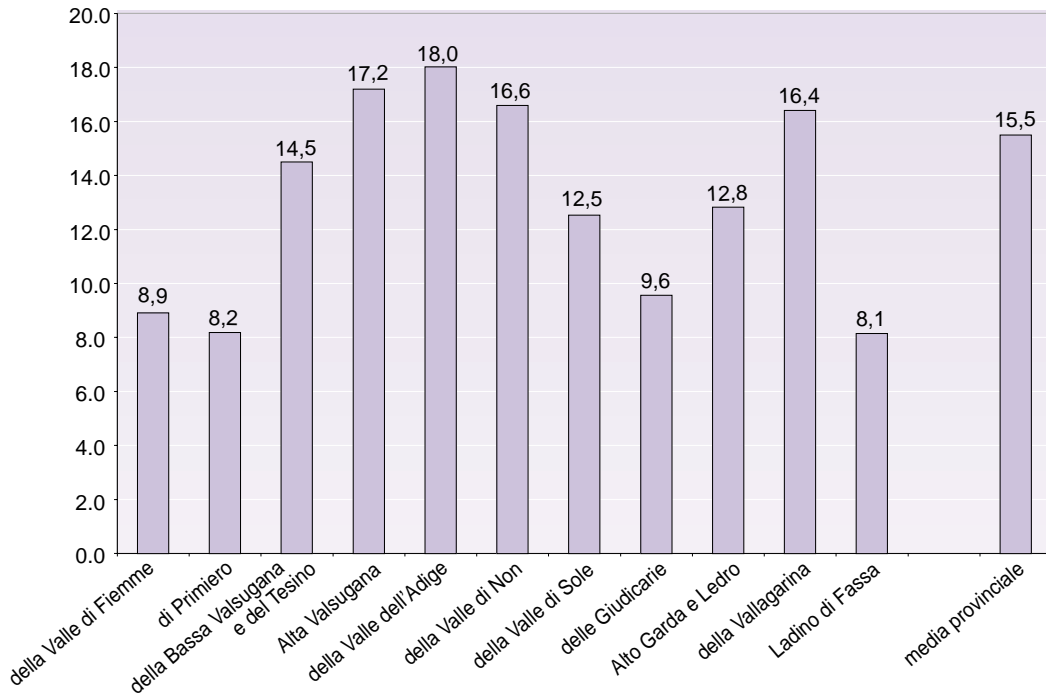


GRAFICO 3
VARIAZIONE
PERCENTUALE
DEGLI IMPIEGHI NEI
COMPRESORI
TRA IL 1999 E IL 2000

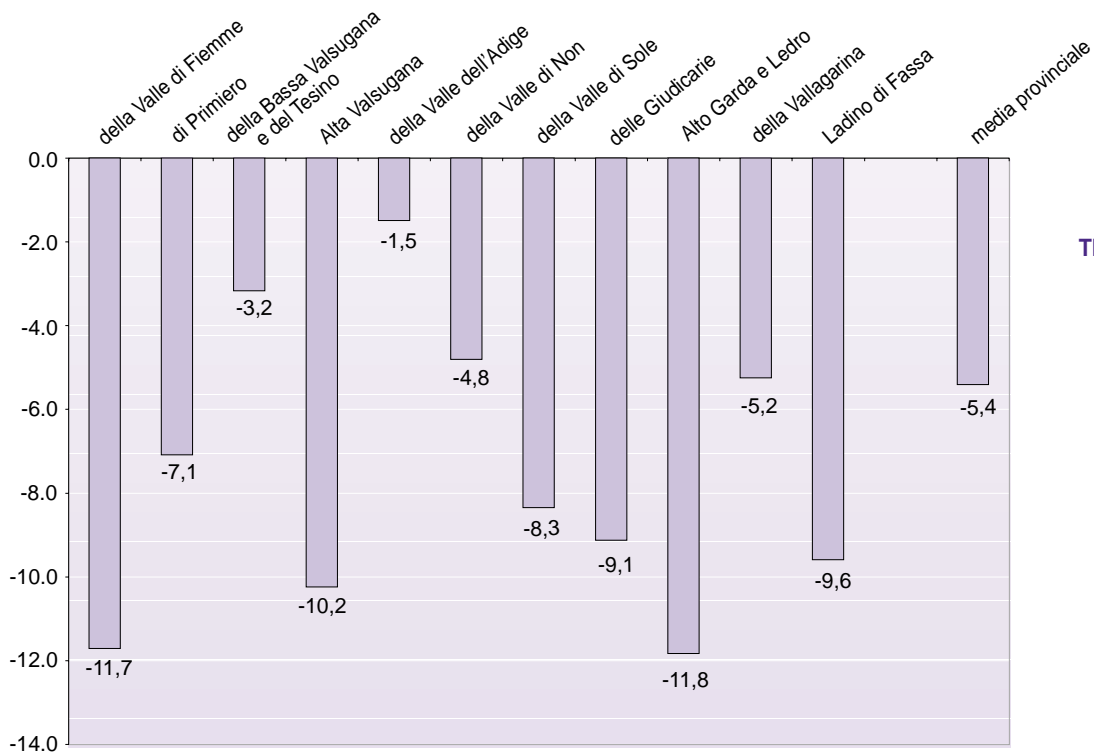


GRAFICO 4
VARIAZIONE
PERCENTUALE
DELLA RACCOLTA
TRADIZIONALE
NEI COMPRESORI
TRA IL 1999 E IL 2000

TAVOLA 6

IMPIEGHI, RACCOLTA TRADIZIONALE, NUMERO DEGLI SPORTELLI E RAPPORTO IMPIEGHI/RACCOLTA TRADIZIONALE PER COMUNE (situazione a fine anno 1999 e 2000)
(valori in milioni di lire)

Comune	1999					
	Impieghi	Raccolta tradizionale	Numero sporterlli	Impieghi (%)	Raccolta tradizionale (%)	Impieghi/Raccolta tradizionale (%)
Trento	4.537.270	3.077.077	80	34,5	27,8	147,5
Rovereto	1.050.667	852.152	27	8,0	7,7	123,3
Riva del Garda	535.561	373.665	15	4,1	3,4	143,3
Pergine Valsugana	374.217	345.795	9	2,8	3,1	108,2
Arco	297.316	242.921	6	2,3	2,2	122,4
Cles	286.283	214.475	7	2,2	1,9	133,5
Storo	221.180	123.348	5	1,7	1,1	179,3
Mezzolombardo	222.890	154.466	6	1,7	1,4	144,3
Lavis	195.290	171.019	6	1,5	1,5	114,2
Predazzo	196.976	110.253	4	1,5	1,0	178,7
Mezzocorona	185.792	123.635	3	1,4	1,1	150,3
Pinzolo	185.771	119.600	6	1,4	1,1	155,3
Canazei	174.473	63.838	4	1,3	0,6	273,3
Tione di Trento	165.568	177.610	5	1,3	1,6	93,2
Mori	172.448	172.175	6	1,3	1,6	100,2
Cavalese	169.164	110.251	5	1,3	1,0	153,4
Ala	167.500	122.515	5	1,3	1,1	136,7
Borgo Valsugana	157.127	178.157	7	1,2	1,6	88,2
Malè	157.261	95.545	5	1,2	0,9	164,6
Levico Terme	106.299	128.667	5	0,8	1,2	82,6
Pozza di Fassa	110.139	59.137	3	0,8	0,5	186,2
Folgaria	88.318	88.979	6	0,7	0,8	99,3
Baselga di Pine'	89.899	109.829	5	0,7	1,0	81,9
Moena	87.525	66.795	3	0,7	0,6	131,0
Nago-Torbole	60.026	46.149	4	0,5	0,4	130,1
Fondo	66.990	57.578	3	0,5	0,5	116,3
Cembra	32.493	40.857	3	0,2	0,4	79,5
Siror	39.157	19.500	3	0,3	0,2	200,8
Totale	10.133.600	7.445.988	246	77,0	67,4	136,1
Altri Comuni	3.023.560	3.605.242	228	23,0	32,6	83,9
Totale	13.157.160	11.051.230	474	100,0	100,0	119,1

(valori in milioni di lire)

2000						Var. % 1999-2000		Comune
Impieghi	Raccolta tradizionale	Numero sportelli	Impieghi (%)	Raccolta tradizionale (%)	Impieghi/Raccolta tradizionale (%)	Impieghi	Raccolta tradizionale	
5.319.128	3,067,118	83	35,0	29,3	173,4	17,2	-0,3	Trento
1.223.221	790,140	28	8,1	7,6	154,8	16,4	-7,3	Rovereto
618.166	318,199	15	4,1	3,0	194,3	15,4	-14,8	Riva del Garda
436.276	306,659	10	2,9	2,9	142,3	16,6	-11,3	Pergine Valsugana
329.892	228,333	6	2,2	2,2	144,5	11,0	-6,0	Arco
334.548	209,497	7	2,2	2,0	159,7	16,9	-2,3	Cles
245.645	103,881	6	1,6	1,0	236,5	11,1	-15,8	Storo
289.964	139,781	6	1,9	1,3	207,4	30,1	-9,5	Mezzolombardo
220.346	165,230	6	1,5	1,6	133,4	12,8	-3,4	Lavis
218.712	97,876	4	1,4	0,9	223,5	11,0	-11,2	Predazzo
212.008	109,646	3	1,4	1,0	193,4	14,1	-11,3	Mezzocorona
208.569	111,370	7	1,4	1,1	187,3	12,3	-6,9	Pinzolo
192.284	52,972	4	1,3	0,5	363,0	10,2	-17,0	Canazei
178.210	157,665	5	1,2	1,5	113,0	7,6	-11,2	Tione di Trento
202.456	165,627	6	1,3	1,6	122,2	17,4	-3,8	Mori
178.907	95,836	5	1,2	0,9	186,7	5,8	-13,1	Cavalese
182.496	118,918	5	1,2	1,1	153,5	9,0	-2,9	Ala
181.820	168,831	7	1,2	1,6	107,7	15,7	-5,2	Borgo Valsugana
169.680	84,878	5	1,1	0,8	199,9	7,9	-11,2	Malè
117.905	114,521	4	0,8	1,1	103,0	10,9	-11,0	Levico Terme
111.760	56,241	4	0,7	0,5	198,7	1,5	-4,9	Pozza di Fassa
110.960	85,217	6	0,7	0,8	130,2	25,6	-4,2	Folgaria
106.104	98,696	5	0,7	0,9	107,5	18,0	-10,1	Baselga di Pine'
98.702	59,146	3	0,6	0,6	166,9	12,8	-11,5	Moena
74.191	40,134	4	0,5	0,4	184,9	23,6	-13,0	Nago-Torbole
72.758	50,640	3	0,5	0,5	143,7	8,6	-12,0	Fondo
36.481	35,259	3	0,2	0,3	103,5	12,3	-13,7	Cembra
36.168	16,753	3	0,2	0,2	215,9	-7,6	-14,1	Siror
11.707.357	7,049,064	253	77,0	67,4	166,1	15,5	-5,3	Totale
3.487.642	3,405,049	228	23,0	32,6	102,4	15,3	-5,6	Altri Comuni
15.194.999	10,454,113	481	100,0	100,0	145,3	15,5	-5,4	Totale

TAVOLA 7

IMPIEGHI PER SPORTELLO E RACCOLTA TRADIZIONALE PER ABITANTE E ABITANTI PER SPORTELLO E PER COMUNE
(situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

Comune	1999			2000		
	Impieghi per sportello	Raccolta tradizionale per abitante	Abitanti per sportello	Impieghi per sportello	Raccolta tradizionale per abitante	Abitanti per sportello
Trento	56.716	29,3	1.311	64.086	29,0	1.276
Rovereto	38.914	24,9	1.265	43.686	23,1	1.221
Riva del Garda	35.704	25,7	968	41.211	21,6	982
Pergine Valsugana	41.580	21,2	1.813	43.628	18,5	1.653
Arco	49.553	17,2	2.360	54.982	15,8	2.406
Cles	40.898	33,8	907	47.793	32,7	915
Storo	44.236	28,0	882	40.941	23,6	735
Mezzolombardo	37.148	26,8	961	48.327	23,8	981
Lavis	32.548	22,8	1.252	36.724	21,7	1.267
Predazzo	49.244	26,0	1.059	54.678	22,9	1.067
Mezzocorona	61.931	26,7	1.542	70.669	23,5	1.555
Pinzolo	30.962	39,4	506	29.796	36,7	434
Canazei	43.618	35,7	447	48.071	29,3	452
Tione di Trento	33.114	51,9	684	35.642	45,8	689
Mori	28.741	20,5	1.399	33.743	19,5	1.413
Cavalese	33.833	30,4	726	35.781	26,3	728
Ala	33.500	16,6	1.477	36.499	16,0	1.489
Borgo Valsugana	22.447	29,6	860	25.974	27,7	870
Malè	31.452	45,9	417	33.936	40,7	417
Levico Terme	21.260	20,7	1.242	29.476	18,3	1.569
Pozza di Fassa	36.713	33,6	586	27.940	31,7	444
Folgaria	14.720	28,4	522	18.493	27,2	522
Baselga di Pine'	17.980	25,4	864	21.221	22,6	875
Moena	29.175	25,7	865	32.901	22,6	874
Nago-Torbole	15.007	19,7	585	18.548	17,3	581
Fondo	22.330	40,5	474	24.253	35,4	477
Cembra	10.831	23,3	583	12.160	20,2	582
Siror	13.052	15,6	417	12.056	13,5	414
Totale	41.193	26,8	1.128	46.274	25,2	1.107
Altri Comuni	13.261	18,7	844	15.297	17,2	868
Totale	27.758	23,5	991	31.590	21,9	993

CAPITOLO II

DATI RIFERITI AGLI SPORTELLI DELLE BANCHE LOCALI

TAVOLA 8

IMPIEGHI DEGLI SPORTELLI DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
In Provincia	7.254.795	8.228.306	4.489.519	5.023.665	11.744.314	13.251.971
Fuori Provincia	491.482	552.377	1.816.633	1.912.264	2.308.115	2.464.641
Belluno	102.259	126.504	119.738	137.619	221.997	264.123
Bolzano	9.847	12.246	703.752	787.941	713.599	800.187
Brescia	161.073	143.951	194.616	195.452	355.689	339.403
Treviso	-	-	131.710	145.287	131.710	145.287
Vicenza	129.796	160.545	182.585	180.383	312.381	340.928
Verona	88.507	109.131	484.232	465.582	572.739	574.713
Totale	7.746.277	8.780.683	6.306.152	6.935.929	14.052.429	15.716.612

TAVOLA 8a

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
In Provincia	93,7	93,7	71,2	72,4	83,6	84,3
Fuori Provincia	6,3	6,3	28,8	27,6	16,4	15,7
Belluno	1,3	1,4	1,9	2,0	1,6	1,7
Bolzano	0,1	0,1	11,2	11,4	5,1	5,1
Brescia	2,1	1,6	3,1	2,8	2,5	2,2
Treviso	-	-	2,1	2,1	0,9	0,9
Vicenza	1,7	1,8	2,9	2,6	2,2	2,2
Verona	1,1	1,2	7,7	6,7	4,1	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

TAVOLA 8b

VARIAZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	2000-1999		2000-1999		2000-1999	
In Provincia	13,4		11,9		12,8	
Fuori Provincia	12,4		5,3		6,8	
Belluno	23,7		14,9		19,0	
Bolzano	24,4		12,0		12,1	
Brescia	-10,6		0,4		-4,6	
Treviso	-		10,3		10,3	
Vicenza	23,7		-1,2		9,1	
Verona	23,3		-3,9		0,3	
Totale	13,4		10,0		11,8	

TAVOLA 9

RACCOLTA TRADIZIONALE DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE
(situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
In Provincia	6.907.888	6.721.106	3.486.765	3.031.944	10.394.653	9.753.050
Fuori Provincia	316.558	311.496	1.182.438	1.052.135	1.498.996	1.363.631
Belluno	70.450	74.111	110.708	106.128	181.158	180.239
Bolzano	18.840	16.430	716.496	630.622	735.336	647.052
Brescia	116.413	105.030	115.230	79.830	231.643	184.860
Treviso	-	-	35.346	36.218	35.346	36.218
Vicenza	59.334	59.951	63.067	34.282	122.401	94.233
Verona	51.521	55.974	141.591	165.055	193.112	221.029
Totale	7.224.446	7.032.602	4.669.203	4.084.079	11.893.649	11.116.681

TAVOLA 9a

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA TRADIZIONALE DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE
(situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
In Provincia	95,6	95,6	74,7	74,2	87,4	87,7
Fuori Provincia	4,4	4,4	25,3	25,8	12,6	12,3
Belluno	1,0	1,1	2,4	2,6	1,5	1,6
Bolzano	0,3	0,2	15,3	15,4	6,2	5,8
Brescia	1,6	1,5	2,5	2,0	1,9	1,7
Treviso	-	-	0,8	0,9	0,3	0,3
Vicenza	0,8	0,9	1,4	0,8	1,0	0,8
Verona	0,7	0,8	3,0	4,0	1,6	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

TAVOLA 9b

VARIAZIONE DELLA RACCOLTA TRADIZIONALE DELLE BANCHE LOCALI PER LOCALIZZAZIONE PROVINCIALE
(situazione a fine anno 1999 e 2000)

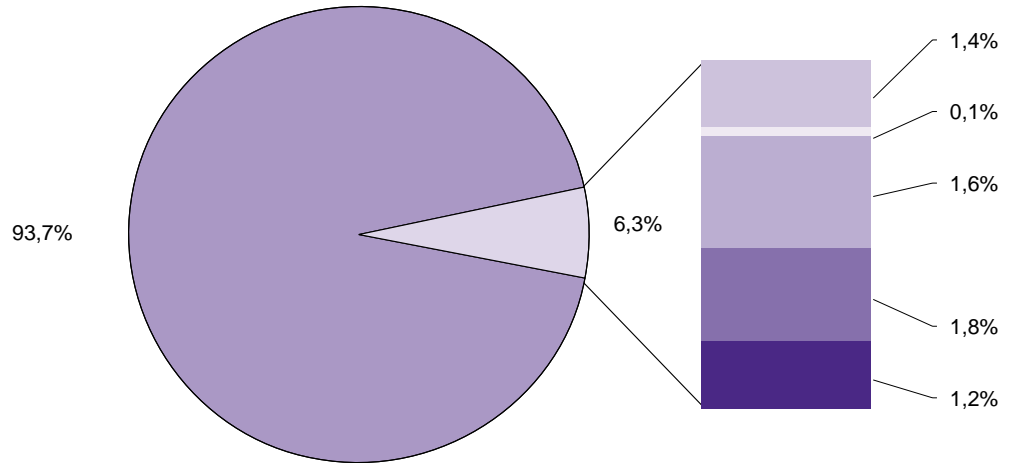
(valori percentuali)

	Casse Rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2000-1999	2000-1999	2000-1999
In Provincia	-2,7	-13,0	-6,2
Fuori Provincia	-1,6	-11,0	-9,0
Belluno	5,2	-4,1	-0,5
Bolzano	-12,8	-12,0	-12,0
Brescia	-9,8	-30,7	-20,2
Treviso	-	2,5	2,5
Vicenza	1,0	-45,6	-23,0
Verona	8,6	16,6	14,5
Totale	-2,7	-12,5	-6,5

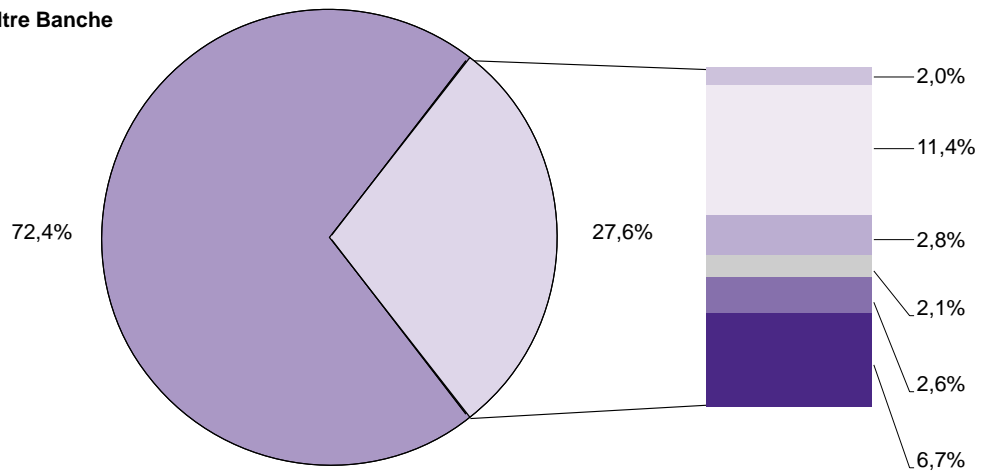
GRAFICO 5

DISTRIBUZIONE
DEGLI IMPIEGHI
DELLE BANCHE LOCALI
PER PROVINCIA
DI LOCALIZZAZIONE
ANNO 2000

Casse Rurali e Cassa Centrale



Altre Banche



Provincia
 Belluno
 Bolzano
 Brescia
 Treviso
 Vicenza
 Verona

Casse Rurali e Cassa Centrale

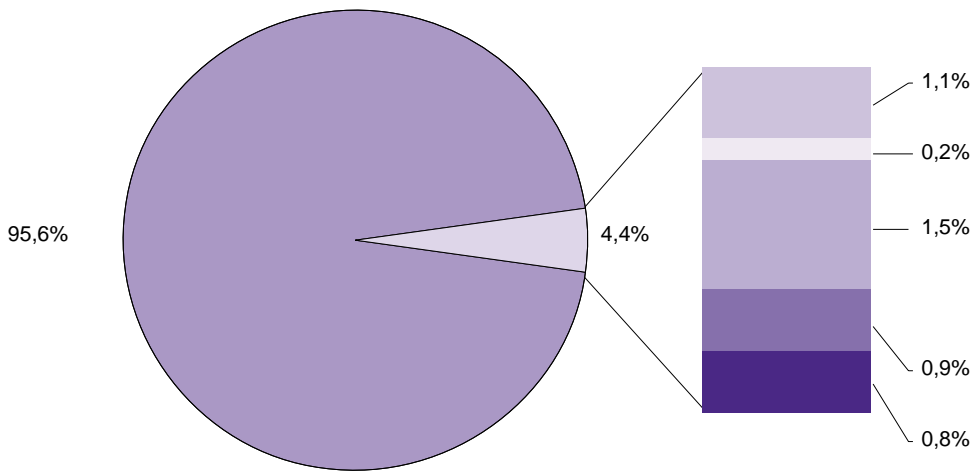
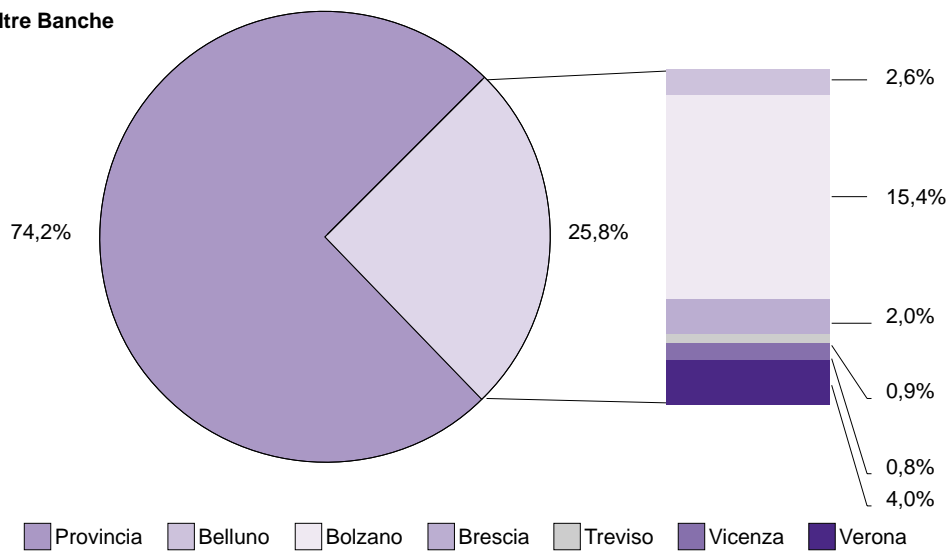


GRAFICO 6

DISTRIBUZIONE
DELLA RACCOLTA
TRADIZIONALE DELLE
BANCHE LOCALI
PER PROVINCIA
DI LOCALIZZAZIONE
ANNO 2000

Altre Banche



Provincia
 Belluno
 Bolzano
 Brescia
 Treviso
 Vicenza
 Verona

TAVOLA 10

IMPIEGHI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 1999 e 2000)
(valori in milioni di lire)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Amministr. pubbliche	91.157	65.699	197.652	186.097	288.809	251.796
Società finanziarie	76.500	104.461	448.128	548.740	524.628	653.201
Imprese	4.748.311	5.288.331	2.767.187	3.145.766	7.515.498	8.434.097
Istit. Sociali private	25.489	29.142	52.512	57.350	78.001	86.492
Famiglie	2.313.338	2.740.673	1.024.040	1.085.712	3.337.378	3.826.385
Totale	7.254.795	8.228.306	4.489.519	5.023.665	11.744.314	13.251.971

TAVOLA 10a

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 1999 e 2000)
(valori percentuali)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Amministr. pubbliche	1,3	0,8	4,4	3,7	2,5	1,9
Società finanziarie	1,1	1,3	10,0	10,9	4,5	4,9
Imprese	65,5	64,3	61,6	62,6	64,0	63,6
Istit. Sociali private	0,4	0,4	1,2	1,1	0,7	0,7
Famiglie	31,9	33,3	22,8	21,6	28,4	28,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

TAVOLA 10b

VARIAZIONI ANNUALI DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 1999 e 2000)
(valori percentuali)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2000-1999	2000-1999	2000-1999
Amministr. pubbliche	-27,9	-5,8	-12,8
Società finanziarie	36,6	22,5	24,5
Imprese	11,4	13,7	12,2
Istit. Sociali private	14,3	9,2	10,9
Famiglie	18,5	6,0	14,7
Totale	13,4	11,9	12,8

TAVOLA 11

RACCOLTA TRADIZIONALE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Amministr. pubbliche	343.112	310.557	420.782	341.408	763.894	651.965
Società finanziarie	46.460	90.323	110.432	180.712	156.892	271.035
Imprese	903.173	984.507	720.127	667.053	1.623.300	1.651.560
Rapporti al portatore e istit. sociali private	1.532.959	1.371.039	412.287	301.949	1.945.246	1.672.988
Famiglie	4.082.184	3.964.680	1.823.137	1.540.822	5.905.321	5.505.502
Totale	6.907.888	6.721.106	3.486.765	3.031.944	10.394.653	9.753.050

TAVOLA 11a

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA TRADIZIONALE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Amministr. pubbliche	5,0	4,6	12,1	11,3	7,3	6,7
Società finanziarie	0,7	1,3	3,2	6,0	1,5	2,8
Imprese	13,1	14,6	20,7	22,0	15,6	16,9
Rapporti al portatore e istit. sociali private	22,2	20,4	11,8	10,0	18,7	17,2
Famiglie	59,1	59,0	52,3	50,8	56,8	56,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

TAVOLA 11b

VARIAZIONI ANNUALI DELLA RACCOLTA TRADIZIONALE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2000-1999	2000-1999	2000-1999
Amministr. pubbliche	-9,5	-18,9	-14,7
Società finanziarie	94,4	63,6	72,8
Imprese	9,0	-7,4	1,7
Rapporti al portatore e istit. sociali private	-10,6	-26,8	-14,0
Famiglie	-2,9	-15,5	-6,8
Totale	-2,7	-13,0	-7,2

TAVOLA 12

IMPIEGHI ALLE IMPRESE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

Rami	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Agricoltura	362.810	463.355	94.320	116.317	457.130	579.672
Energia	15.823	24.731	6.927	20.598	22.750	45.329
Estrattiva	181.329	216.749	62.725	83.633	244.054	300.382
Manifattura	881.768	922.306	439.960	470.464	1.321.728	1.392.770
Costruzioni	764.739	876.571	530.051	577.492	1.294.790	1.454.063
Commercio	937.836	1.032.633	472.728	535.856	1.410.564	1.568.489
Pubbl. Esercizi	741.287	798.405	465.743	480.133	1.207.030	1.278.538
Servizi	862.719	953.581	694.733	861.273	1.557.452	1.814.854
Totale	4.748.311	5.288.331	2.767.187	3.145.766	7.515.498	8.434.097

TAVOLA 12a

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI ALLE IMPRESE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Rami	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Agricoltura	7,6	8,8	3,4	3,7	6,1	6,9
Energia	0,3	0,5	0,3	0,7	0,3	0,5
Estrattiva	3,8	4,1	2,3	2,7	3,2	3,6
Manifattura	18,6	17,4	15,9	15,0	17,6	16,5
Costruzioni	16,1	16,6	19,2	18,4	17,2	17,2
Commercio	19,8	19,5	17,1	17,0	18,8	18,6
Pubbl. Esercizi	15,6	15,1	16,8	15,3	16,1	15,2
Servizi	18,2	18,0	25,1	27,4	20,7	21,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

TAVOLA 12b

VARIAZIONE DEGLI IMPIEGHI ALLE IMPRESE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Rami	Casse Rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2000-1999	2000-1999	2000-1999
Agricoltura	27,7	23,3	26,8
Energia	56,3	197,4	99,2
Estrattiva	19,5	33,3	23,1
Manifattura	4,6	6,9	5,4
Costruzioni	14,6	9,0	12,3
Commercio	10,1	13,4	11,2
Pubbl. Esercizi	7,7	3,1	5,9
Servizi	10,5	24,0	16,5
Totale	11,4	13,7	12,2

TAVOLA 13

IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLA CLIENTELA TRENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Amministr. pubbliche	53.262	46.806	167.026	163.998	220.288	210.804
Società finanziarie	54.955	83.421	11.564	42.541	66.519	125.962
Imprese	4.467.051	4.982.676	2.467.274	2.743.505	6.934.325	7.726.181
Istit. Sociali private	24.888	28.585	33.569	38.129	58.457	66.714
Famiglie	2.220.542	2.631.367	949.326	1.004.546	3.169.868	3.635.913
Totale	6.820.698	7.772.855	3.628.759	3.992.719	10.449.457	11.765.574

TAVOLA 13a

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLA CLIENTELA TRENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Amministr. pubbliche	0,8	0,6	4,6	4,1	2,1	1,8
Società finanziarie	0,8	1,1	0,3	1,1	0,6	1,1
Imprese	65,5	64,1	68,0	68,7	66,4	65,7
Istit. Sociali private	0,4	0,4	0,9	1,0	0,6	0,6
Famiglie	32,6	33,9	26,2	25,2	30,3	30,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

TAVOLA 13b

VARIAZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLA CLIENTELA TRENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2000-1999	2000-1999	2000-1999
Amministr. pubbliche	-12,1	-1,8	-4,3
Società finanziarie	51,8	267,9	89,4
Imprese	11,5	11,2	11,4
Istit. Sociali private	14,9	13,6	14,1
Famiglie	18,5	5,8	14,7
Totale	14,0	10,0	12,6

TAVOLA 14

IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLE IMPRESE TARENTINE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

Rami	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Agricoltura	350.978	448.608	91.165	111.595	442.143	560.203
Energia	14.856	23.893	6.595	15.679	21.451	39.572
Estrattiva	177.452	210.762	58.357	79.618	235.809	290.380
Manifattura	797.336	844.509	402.680	445.890	1.200.016	1.290.399
Costruzioni	743.968	852.158	447.124	473.514	1.191.092	1.325.672
Commercio	897.218	981.155	423.508	487.908	1.320.726	1.469.063
Pubbl. Esercizi	712.131	766.221	426.513	443.910	1.138.644	1.210.131
Servizi	773.112	855.370	611.332	685.391	1.384.444	1.540.761
Totale	4.467.051	4.982.676	2.467.274	2.743.505	6.934.325	7.726.181

TAVOLA 14a

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLE IMPRESE TARENTINE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Rami	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Agricoltura	7,9	9,0	3,7	4,1	6,4	7,3
Energia	0,3	0,5	0,3	0,6	0,3	0,5
Estrattiva	4,0	4,2	2,4	2,9	3,4	3,8
Manifattura	17,8	16,9	16,3	16,3	17,3	16,7
Costruzioni	16,7	17,1	18,1	17,3	17,2	17,2
Commercio	20,1	19,7	17,2	17,8	19,0	19,0
Pubbl. Esercizi	15,9	15,4	17,3	16,2	16,4	15,7
Servizi	17,3	17,2	24,8	25,0	20,0	19,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

TAVOLA 14b

VARIAZIONE DEGLI IMPIEGHI DELLE BANCHE LOCALI ALLE IMPRESE TARENTINE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Rami	Casse Rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2000-1999	2000-1999	2000-1999
Agricoltura	27,8	22,4	26,7
Energia	60,8	137,7	84,5
Estrattiva	18,8	36,4	23,1
Manifattura	5,9	10,7	7,5
Costruzioni	14,5	5,9	11,3
Commercio	9,4	15,2	11,2
Pubbl. Esercizi	7,6	4,1	6,3
Servizi	10,6	12,1	11,3
Totale	11,5	11,2	11,4

TAVOLA 15

SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TARENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Amministr. pubbliche	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	654	2.358	228	84	882	2.442
Imprese	82.241	88.288	48.148	51.010	130.389	139.298
Istit. Sociali private	83	33	71	89	154	122
Famiglie	30.388	24.755	22.690	24.480	53.078	49.235
Totale	113.366	115.434	71.137	75.663	184.503	191.097

TAVOLA 15a

COMPOSIZIONE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TARENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Amministr. pubbliche	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	0,6	2,0	0,3	0,1	0,5	1,3
Imprese	72,5	76,5	67,7	67,4	70,7	72,9
Istit. Sociali private	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Famiglie	26,8	21,4	31,9	32,4	28,8	25,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,00	100,00

TAVOLA 15b

VARIAZIONE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TARENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2000-1999	2000-1999	2000-1999
Amministr. pubbliche	-	-	-
Società finanziarie	260,6	-63,2	176,9
Imprese	7,4	5,9	6,8
Istit. Sociali private	-60,2	25,4	-20,8
Famiglie	-18,5	7,9	-7,2
Totale	1,8	6,4	3,6

TAVOLA 16

SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TRENTINA PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

Rami	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Agricoltura	1.185	1.148	1.114	694	2.299	1.842
Energia	-	-	-	3	-	3
Estrattiva	866	2.154	1.604	1.092	2.470	3.246
Manifattura	31.643	27.849	11.259	8.164	42.902	36.013
Costruzioni	10.684	10.349	9.792	15.612	20.476	25.961
Commercio	22.195	28.026	9.695	11.736	31.890	39.762
Pubbl. Esercizi	5.827	6.869	6.999	6.685	12.826	13.554
Servizi	9.841	11.893	7.685	7.024	17.526	18.917
Totale	82.241	88.288	48.148	51.010	130.389	139.298

TAVOLA 16a

COMPOSIZIONE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TRENTINA PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Rami	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Agricoltura	1,4	1,3	2,3	1,4	1,8	1,3
Energia	-	-	-	-	-	-
Estrattiva	1,1	2,4	3,3	2,1	1,9	2,3
Manifattura	38,5	31,5	23,4	16,0	32,9	25,9
Costruzioni	13,0	11,7	20,3	30,6	15,7	18,6
Commercio	27,0	31,7	20,1	23,0	24,5	28,5
Pubbl. Esercizi	7,1	7,8	14,5	13,1	9,8	9,7
Servizi	12,0	13,5	16,0	13,8	13,4	13,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

TAVOLA 16b

VARIAZIONE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI RIFERITE ALLA CLIENTELA TRENTINA PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Rami	Casse Rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
	2000-1999	2000-1999	2000-1999
Agricoltura	-3,1	-37,7	-19,9
Energia	-	-	-
Estrattiva	148,7	-31,9	31,4
Manifattura	-12,0	-27,5	-16,1
Costruzioni	-3,1	59,4	26,8
Commercio	26,3	21,1	24,7
Pubbl. Esercizi	17,9	-4,5	5,7
Servizi	20,9	-8,6	7,9
Totale	7,4	5,9	6,8

TAVOLA 17

INCIDENZE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI SUGLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA TRENTINA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (situazione a fine anno 1999 e 2000)
(valori percentuali)

Settori	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Amministr. pubbliche	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	1,2	2,8	2,0	0,2	1,3	1,9
Imprese	1,8	1,8	2,0	1,9	1,9	1,8
Istit. Sociali private	0,3	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2
Famiglie	1,4	0,9	2,4	2,4	1,7	1,4
Totale	1,7	1,5	2,0	1,9	1,8	1,6

TAVOLA 18

INCIDENZE DELLE SOFFERENZE DELLE BANCHE LOCALI SUGLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA TRENTINA PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA (situazione a fine anno 1999 e 2000)
(valori percentuali)

Rami	Casse Rurali e Cassa Centrale		Altre Banche		Totale Banche locali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Agricoltura	0,3	0,3	1,2	0,6	0,5	0,3
Energia	-	-	-	-	-	-
Estrattiva	0,5	1,0	2,7	1,4	1,0	1,1
Manifattura	4,0	3,3	2,8	1,8	3,6	2,8
Costruzioni	1,4	1,2	2,2	3,3	1,7	2,0
Commercio	2,5	2,9	2,3	2,4	2,4	2,7
Pubbl. Esercizi	0,8	0,9	1,6	1,5	1,1	1,1
Servizi	1,3	1,4	1,3	1,0	1,3	1,2
Totale	1,8	1,8	2,0	1,9	1,9	1,8

TAVOLA 19

CONSISTENZA DELLA RACCOLTA INDIRECTA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

Tipo di banca	1999			2000		
	amministr.az.	gestito	raccolta indiretta	amministr.az.	gestito	raccolta indiretta
Casse Rurali e Cassa Centrale	5.281.429	2.336.450	7.617.879	5.292.373	2.758.806	8.051.179
Altre Banche locali	2.805.485	4.746.917	7.552.402	3.129.675	4.717.533	7.847.208
Totale	8.086.914	7.083.367	15.170.281	8.422.048	7.476.339	15.898.387

TAVOLA 19a

COMPOSIZIONE E DINAMICA ANNUALE DELLA RACCOLTA INDIRECTA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO
 DELLE BANCHE LOCALI (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori percentuali)

Tipo di banca	Composizione della raccolta indiretta				Variazione percentuale 1999-2000
	1999		2000		
	Titoli in amministrazione	Risparmio gestito	Titoli in amministrazione	Risparmio gestito	Totale raccolta indiretta
Casse Rurali e Cassa Centrale	69,3	30,7	65,7	34,3	5,7
Altre Banche locali	37,1	62,9	39,9	60,1	3,9
Totale	53,3	46,7	53,0	47,0	4,8

TAVOLA 20

INCIDENZA DELLA RACCOLTA INDIRECTA SULLA DIRETTA DEGLI SPORTELLI IN PROVINCIA DI TRENTO DELLE BANCHE LOCALI
 (situazione a fine anno 1999 e 2000)

(valori in milioni di lire)

Tipo di banca	1999			2000		
	Raccolta diretta totale	Raccolta indiretta totale	Incidenza racc. indiretta sulla diretta	Raccolta diretta totale	Raccolta indiretta totale	Incidenza racc. indiretta sulla diretta
Casse Rurali e Cassa Centrale	9.790.425	7.617.879	77,8	10.074.844	8.050.937	79,9
Altre Banche locali	6.069.359	7.552.402	124,4	5.508.136	7.847.208	142,5
Totale	15.859.784	15.170.281	95,7	15.582.980	15.898.145	102,0

TAVOLA 21

CONSISTENZA DEI RAPPORTI STIPULATI DALLE BANCHE LOCALI (situazione al 31/12/2000)

(valori in miliardi di lire)

	Casse Rurali e Cassa Centrale	Altre Banche	Totale Banche locali
Servizi Tradizionali			
Numero ATM	265	143	408
POS	6.592	4.011	10.603
Carte Bancomat rilasciate	160.192	80.617	240.809
Numero c/c passivi	243.808	144.795	388.603
Numero Carte di Credito	40.000	35.436	75.436
Servizi innovativi			
Numero utenti 'Remote banking'	3.999	2.445	6.444
Numero utenti 'Internet banking'	7.625	5.782	13.407
Numero utenti banca telefonica	-	4.667	4.667
Numero utenti 'Trading on line'	1.725	758	2.483
Numero utenti 'e-commerce'	-	47	47

Composizione percentuale al 31/12/1999

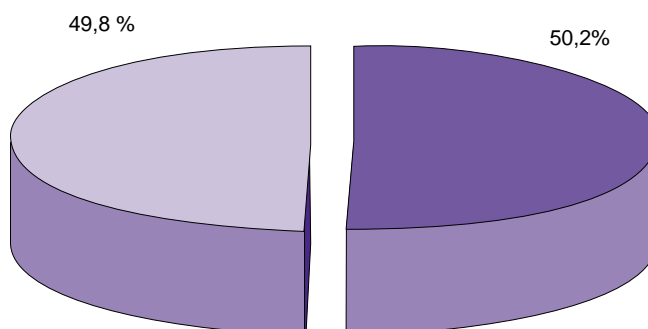
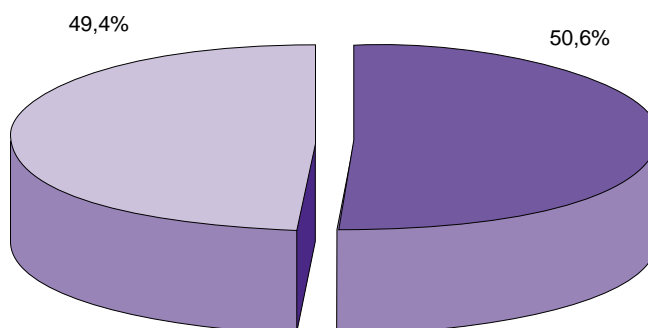


GRAFICO 6

RACCOLTA INDIRETTA PER TIPO DI BANCA

Composizione percentuale al 31/12/2000

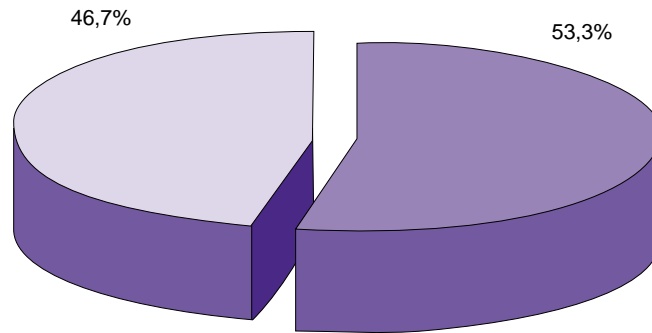


■ Casse Rurali e Cassa Centrale ■ Altre Banche locali

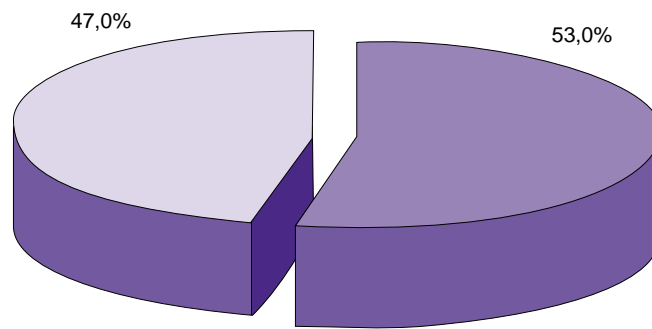
GRAFICO 7

RACCOLTA INDIRETTA
PER FORMA TECNICA

Composizione percentuale
al 31/12/1999

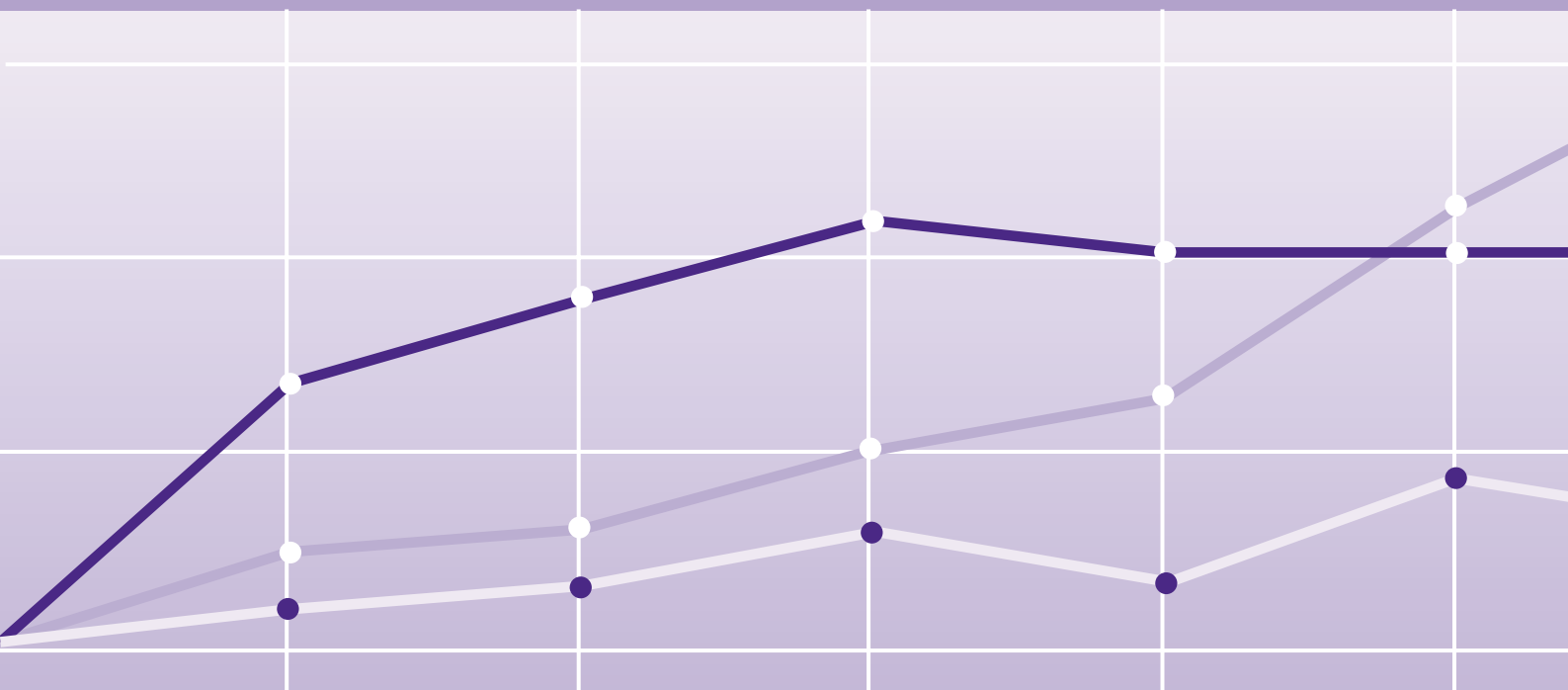


Composizione percentuale
al 31/12/2000



■ Titoli in amministrazione ■ Risparmio gestito

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2001
Tecnolito grafica - Trento



SERVIZIO STATISTICA
della Provincia Autonoma di Trento

Redazione e Amministrazione: Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento
Direttore Responsabile: dott. Lorenzo Ziglio - Aut. Trib. di Trento n. 403 del 2.4.1983